

Schema dell'Omelia della Solennità dell'Assunzione di Maria

Oggi celebriamo la **liberazione dalla morte** operata da Dio in Maria. Facciamo festa perché in lei contempliamo **l'alba della nuova umanità**, perché ciò che Dio ha realizzato in lei **è il destino che attende tutti noi**.

La riflessione dei credenti sulla sorte di Maria dopo la morte, ha continuato a svilupparsi lungo i secoli e ha portato alla fede nella sua assunzione.

Il **1° novembre 1950, Papa Pio XII proclama:**

«L'Immacolata Concezione madre di Dio sempre vergine, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».

1. Apocalisse - Una donna vestita di sole...

Il bambino che nasce, *che è chiamato a pascere tutte le genti con verga di ferro* è **Cristo**.

Se è lui il bambino che sta per nascere, **allora la donna non può che essere Maria**.

Le comunità cristiane non pensavano a Maria, ma al **popolo di Dio, la Chiesa**.

I testi possono essere **riferiti a Maria perché Lei è la prima credente, la prima cristiana**.

2. Paolo ai Corinzi - Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

I cristiani di Corinto erano fermamente convinti che **Cristo** fosse **risorto**.

Alcuni di loro, come noi, incontravano serie **difficoltà ad ammettere la nostra risurrezione**.

La risurrezione di Cristo non è unica, ma è **la primizia** cui segue l'abbondante raccolto rappresentato dall'intera umanità.

Cristo non ha eliminato la morte biologica: l'organismo dell'uomo, come quello di ogni essere vivente, si logora e finisce per consumarsi.

Ha vinto la morte trasformandola in una nascita. Questo celebriamo la notte di Pasqua.

3. Luca - Benedetta colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore...

Nella festa di oggi ci viene additata come **modello** colei che si è **sempre fidata di Dio**.

Elisabetta la proclama beata perché **“ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”**.

A lei Maria risponde elevando un inno di lode al Signore: il **Magnificat**.

Ogni sera la comunità cristiana lo canta alla conclusione dei vesperi, per mantenere vivo in tutti i fedeli, forse turbati dalle vicissitudini della giornata, **lo sguardo di fede con cui Maria** ha saputo leggere gli eventi della sua vita e la storia del suo popolo.

4. L'anima mia rende grande il Signore.

Il Magnificat Inizia con un grido di esultanza

Maria vede sorgere un mondo nuovo, un mondo in cui i commensali condividono ciò che il Padre mette gratuitamente a loro disposizione, un mondo dove tutti sono sazi di pane, di libertà e di amore.

Questa è **la vera novità: un cuore nuovo** donato a tutti, un cuore come quello di Cristo, un cuore capace di farsi servo come Maria.

Dio è fedele, non verrà mai meno al suo patto d'amore con l'uomo.

Di certo, non ci abbandonerà neppure nella morte.

Oggi celebriamo la liberazione dalla morte operata da Dio in Maria. Facciamo festa perché in lei contempliamo l'alba della nuova umanità, perché ciò che Dio ha realizzato in lei è il destino che attende tutti noi.